

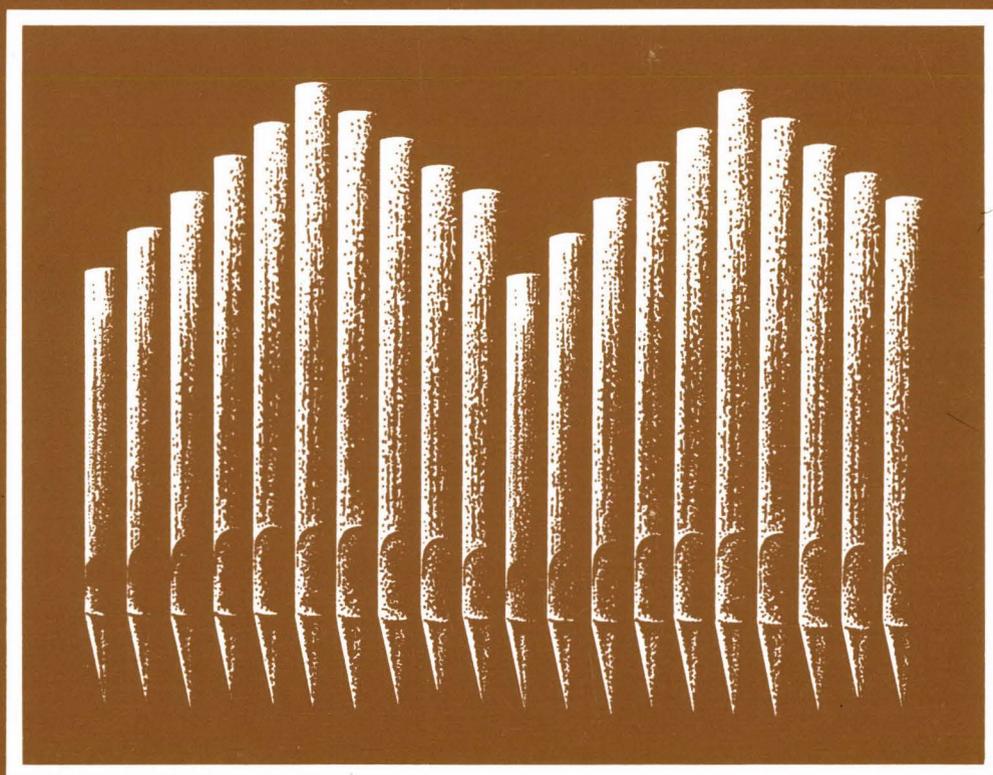
PROPOSTE DI CANTI LITURGICI PER COMUNITÀ CRISTIANE

Strumento per musicisti: direttori di coro e organisti

ARMONIA DI VOCI

PSALLITE SAPIENTER

(Salmo 48,8b)



5/1993

SETTEMBRE-OTTOBRE

EDITRICE ELLE DI CI

ARMONIA DI VOCI

PROPOSTE DI CANTI LITURGICI
PER COMUNITÀ CRISTIANE

Strumento per musicisti:
direttori di coro e organisti
ISSN 0391-5425

Settembre-Ottobre
Anno 48, numero 5

Direzione e Redazione

Antonio Fant
Università Pontificia Salesiana
Via Caboto 27 - 10129 Torino
tel. 011/568.44.54 - fax 011/568.36.52

Collaboratori

C. Augello - M. Bargagna - N. Barosco - M. Berzolla - D. Cantino - E. Capaccioli - M. Chiappero - R. De Cristofaro - V. Donella - B. Furgeri - S. Kmotorka - R. Lamberto - M. Lanaro - G. Liberto - D. Macheda - A. Manente - G. Martellini - A. Martorell - A. Maugeri - I. Meini - V. Miserachs - B. Modaro - L. Molfino - M. Nosetti - A. Ortolano - A. Perosa - F. Rainoldi - G. M. Rossi - A. Ruo Rui - D. Stefani - S. Vanzin - A. Zanon - T. Zardini - A. Zorzi.

Amministrazione

Editrice Elle Di Ci, 10096 Leumann (Torino);
tel. (011) 95.91.091; fax (011) 95.74.048.

Abb. annuo 1993: L. 30.000 (estero L. 38.000)
CCP 21670104

Un numero L. 7.500
Per il cambio di indirizzo inviare la targhetta con
il vecchio indirizzo e Lire 1.000 in francobolli.

EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)



Le motivazioni di questo fascicolo

In diversi convegni del post-concilio sul tema della musica nella Liturgia si è discusso sul modo di coinvolgere musicisti di *chiara fama* nella composizione della nuova musica liturgica. A ciò ha spinto soprattutto il ricordo storico; infatti tra i capolavori musicali del passato eccellono le composizioni sacre, scritte espressamente per l'uso liturgico.

In questi anni qualche timido tentativo è stato fatto anche dalla nostra rivista. Ricordo in particolare:

— DIONISI RENATO, *O mio popolo* a 4vd e solista, in «AdV» 20 (1966) n. 1, pp. 10-12;
Ti celebriamo, Dio a 3vp, in «AdV» 21 (1967) n. 6, pp. 1-10;
Beatitudini a 3vp, in «AdV» 22 (1968) n. 6, pp. 12-15.

— ROTA NINO, *Canto di gloria* a 2vp e organo, in «AdV» 28 (1974) n. 5, pp. 1-3;
Sia gloria nell'alto a 2vf, tastiera, 3 flauti dolci e percussioni in «AdV» 33 (1979) n. 4, pp. 6-7;
Gustate e vedete a 2vp e organo, in «AdV» 30 (1976) n. 2, pp. 10-11.

— SULPIZI FERNANDO, *Visione di Sio deserta*, meditazione per organo, percussioni, voci recitanti, coro maschile, coro di voci bianche, in «AdV» 34 (1980) n. 6, inserito con audiocassetta.

Abbiamo però l'impressione che la rarità di esecuzione non abbia compensato il valore delle musiche. Forse i tempi non erano maturi per proposte di questo genere, visto la prevalenza che sembra abbia avuto la canzone da chiesa e il genere pop. Oggi la situazione è migliorata, almeno dal punto di vista musicale: aumentano cori parrocchiali impegnati e maestri competenti che li istruiscono. C'è però un rischio: che la preoccupazione del discorso sintattico musicale comprometta eccessivamente quello semantico musicale, togliendogli quel fondamento di senso che ha origine dalla funzionalità liturgica.

In realtà anche noi, con le proposte di questo fascicolo, corriamo lo stesso rischio. Ad esempio: il *Santo* della Messa esige la partecipazione dell'Assemblea (PNMR, 55b). Che cosa può cantare un'Assemblea in un *Santo* tutto elaborato a 3vp o addirittura a 5vd? Di fronte a domande di questo genere, riservandoci di dare una risposta più diretta nella presentazione dei singoli canti, nel sottotitolo generale «*canti per celebrazioni liturgiche diverse*» abbiamo aggiunto «*e per concerti spirituali*» (che non sono le celebrazioni liturgiche).

Ancora una parola sul titolo del fascicolo. È tolto dal Salmo 46,8b nella traduzione della Volgata. Il termine *sapienter* traduce la parola ebraica *maskîl* usato nel titolo di tredici Salmi, per indicare un contenuto sapienziale. La traduzione italiana della CEI recita così: «cantate inni *con arte*». La parola musicale *maskîl* ha due sfumature: una sapienziale, parenetica, per ricordarci che la lode, per essere sapiente, deve essere accompagnata da buone opere e dalla conformità alla volontà divina; l'altra precisa la qualità della lode, che deve essere devota, attenta, intelligente. Solo così il canto sarà *maskîl*, *sapiente* e fatto *con arte* (cf RAVASI GIANFRANCO, *Il libro dei Salmi*, EDB, Bologna 1981, vol. I, pp. 846.850).

WOLFANGO DALLA VECCHIA

PSALLITE SAPIENTER!

Canti per celebrazioni liturgiche diverse e per concerti spirituali

PRESENTAZIONE DELL'AUTORE

Sono stato per molti anni organista alla «Iglesia Nacional Argentina» di Roma e successivamente nella Chiesa Parrocchiale di «S. Nicolò» di Padova, dirigendo i cori che vi prestavano servizio liturgico.

Per il Coro di Roma ho scritto negli anni 1948-50 «Responsorio di Natale», «Salmo 99» e «Introito e graduale della B. Vergine», pezzi impegnativi sia dal lato compositivo che esecutivo, scritti quando la musica sacra doveva essere eseguita dal coro per l'edificazione e la gioia spirituale di un'assemblea che si raccoglieva in ascolto.

A Padova il Coro era inizialmente più modesto di quello romano, e i tempi erano quelli, molto diversi, del Vaticano II.

Mons. Luigi Sola, il parroco, ex-allievo dell'Istituto Pontificio di Musica Sacra di Roma, e quindi molto preparato e sensibile al servizio musicale liturgico, incoraggiava in tutti i modi me e il piccolo coro parrocchiale alla creazione e all'esecuzione di nuove musiche nello spirito degli indirizzi conciliari: nacquero così la «Messa Antoniana» e i «Tre canti di acclamazione» editi da G. Zanibon.

Ho sempre voluto «tentare la materia» artistica per verificare in quali modi si potessero esprimere gli immutabili sentimenti religiosi della cristianità; ed ora che per preparare la presente raccolta riprendo in mano questi lavori rimango meravigliato per la grande diversità di stili che vi ho usato. Fatto questo dovuto in parte alla volontà di portare il Coro alla capacità di eseguire musiche sempre più evolute e magari ardue (vedi il «Salve Regina»); ma in parte anche al desiderio di «rifare il verso» agli autori del passato rievocandone le immortali suggestioni. Ecco perché ci sono brani semplici, brani classicheggianti, e brani aperti ad una sensibilità moderna o di gusto giovanile.

Un modo per arrivare a qualsiasi tipo di assemblea, di ascoltatore e di esecutore; ma soprattutto il bisogno di esprimere in tanti modi diversi l'unico amore di Dio che tutti ci affratella.

Padova, 19/9/92

Wolfgang Dalla Vecchia

«Salve Regina»

1 Salve Re-gi-na ma-ter mi-se-ri-cor-di-ae et spes no-stra
 2 Sal-ve Re-gl-na vi-ta dul-ce-do
 sal-ve Ad te cla-ma-mus Ad te cla-ma-mus
 sal-ve Ad te cla-ma-mus ex-su-les fi-li-i ex-su-les fi-li-i He-
 ge-mu-tes et fleu-tes
 in hac la-cri-ma-rum val-le E-fa er-go Ad-vo-ca-ta no-stra
 in hac la-cri-ma-rum val-le Ad-vo-ca-ta il-los tu-os
 il-los tu-os mi-se-ri-cor-des o-cu-los rad nos con-ver-te Et Je-sum be-ne-dic-
 tum fructum ven-tris tu-i nobis post hoc ex-si-li-um o-ten-de O de-
 -meus o pi-a o dul-cis Vir-go Ma-ri
 -meus o pi-a o dul-cis Vir-go Ma-ri

o = nota semplice ◊ = nota doppia ◊ = nota prolungata = vocale prolungata

1984

(Fac simile dell'originale trascritto a pagina 30)

DUE INNI DEI VESPRI

A. per Assemblea a 1v e/o Coro a 1 o 2vp

T: Liturgia delle Ore

Largo (♩ = 69)

1. O Tri-ni-tà be - a - ta, o - ce - a - no di pa - ce, la Chiesa a te con - sa - cra
2. Ro - veto i - ne - stin - gui - bi - le di ve - ri - tà e a - mo - re, rav - vi - va in noi la glo - ia

Voci e Org.

lasua lo - de pe - ren - ne. Pa - dre d'immensa glo - ria, Ver - bo d'e - ter - na lu - ce,
del - l'a - ga - pe fra - ter - na. O prin - ci - pio e sor - gen - te del - la vi - ta im - mor - ta - le

Spi - ri - to di sa - pien - za e ca - ri - tà per - fet - ta.
ri - ve - la - ci il tuo vol - to nel - la glo - ria dei cie - li. A - - - - - men.

B. per Coro a 2vp e Organo, oppure Coro a 4vd e Organo ad lib.

Largo (♩ = 60)

1. O Tri - ni - tà be - a - ta, lu - ce, sa -
2. Te lo - di - a - mo al mat - ti - no, te nel

(1)
S. C.
T. B.
f ma espressivo

O Tri - ni - tà be - a - ta, lu - ce, sa -
Te lo - di - a - mo al mat - ti - no, te nel

lu - ce, sa - pien - za a - mo - re, ve - sti del tuo splen - do - re
Te nel ve - spro im - plo - ria - mo Te can - te - re - mo u - na - ni - mi

il gior - no che de - cli - na. A - - - - - men.
nel gior - no che non muo - re. *tratt.*

(b)
p
tratt.

il gior - no che de - cli - na. A - - - - - men.
nel gior - no che non muo - re. *tratt.*

AMEN, ALLELUIA! SONO SCESO DAL CIELO

per due Semicori e Organo

T: Atti di Giovanni 95,4 (apocrifi)

Largo

Soprani
Contr.

ff

A - men, a - men, al - le - lu - la.

Org.

ff

Moderato (♩ = 60)

mf

So - no sce - so dal cie - lo e ven - ni sul - la ter - ra, ma
So - no sce - so dal cie - lo e ven - ni sul - la ter - ra,
per il mon - do è du - ro por - ta - re la mia *rall.* glo - ria.
ma per il mon - do è du - ro por - ta - re *lunga* glo - ria.

Vivace (♩ = 132)

1. per con - su - mar - ti. per dis - se - tar - ti.
2. per dar - ti for - za. per i - ne - briar - ti.

1. Fuoco so - no i - o, Acqua so - no i - o,
2. Ci - bo so - no i - o, Vi - no so - no i - o,

1. Ciò che son io lo sa - pra - i, Ciò che io a - des - so
2. Ciò che so - no lo ve - dra - i, Ciò che a - gli altri è mi - ste -

1. quan - do par - lo. —
2. quan - do vie - ni. —

1. sembre,
2. -rio-so,

Solenne

1. non lo so no. Amen, amen, al - le-lu-ia. A-men, a-men, al - le-lu-ia.
2. ti ri - ve - lo .

Vivace

1. per te che ve - di.
2. per te che bus - si.

per
per

1. Lampa-da son i - o, Specchioso - no i - o, per
2. Por - ta so - no i - o, Vi - a so - no i - o, per

1. te che guardi.
2. te vian - dan - te.

Tu com - pren - di ciò che fac - cio,
Tu hai sen - ti - to che chia - ma - vo,

Tu hai
Tu che

1. sof - fro per te.
2. ve - ni - stia me.

1. vi - sto ciò che sof - fro,
2. sei af - fa - ti - ca - to,

Solenne

1. muo - io per te. Amen, amen, al - le-lu-ia.
2. ri - po - sa in me.

tratt.

1. e vo glio sal - va - re .
2. e vo glio fe - ri - re .

Amen, amen, al - le - lu - ia.

1. Voglio es - se - re sal - va - to,
2. Voglio es - se - re fe - ri - to,

Vo - glio
Vo - glio

1. e vo - glio scio - gliere .
2. e vo - gliogene - ra - re .

ed es - se - re man -
ed es - se - re a - dor -

1. es - se - re sciolto,
2. es - serge - ne - ra - to,

Vo - glio man - gia - re,
Vo - glio a - dor - ra - re,

1. - gia - to.
2. - na - to.

ed es - se - rea - scol - ta - to.
e vo - glio re - sta - re.

ed
e

1. Vo - glio ascol - ta - re ,
2. Vo - glio fug - gi - re ,

Vo - glio la - va - re ,
Vo - glio par - ti - re ,

1. es - se - re la - va - to.
2. vo - glio ri - tor - na - re .

ed es - se - re u - ni - to.
ed in - to - na - re un in - no.

1. Vo - glio u - ni - re ,
2. Vo - glio can - ta - re ,

Solenne

tratt.

f A - men, a - men, al - le - lu - ia. A - men, a - men, al - le - lu - ia.

f *tratt.*

So - no il Cri - sto ri - sor - to che dà la vi - ta al mon - do. Chi

So - no il Cri - sto ri - sor - to che dà la vi - ta al mon - do

Chi vi - vee cre - de in me in e - ter - no.

Largo

ff

rall.

A - men, a - men, al - le - lu - ia.

ff *rall.*

oppure a 4 voci pari

Largo

rall.

ff A - men, a - men, al - le - lu - ia.

fff

GESÙ, GESÙ, SEI TU LA VITA

per Coro a 2vp e Organo

T: dalla Liturgia

Andante (♩ = 72)

Voci

Ge - sù Ge - sù sei tu la vi - ta, del cuo - re sei

Ge - sù Ge - sù sei tu la vi - ta, del cuo - re

Org.

la ve - ra gio - ia non c'è più dol - ce co - sa al mon - do

sei la ve - ra Gio - ia non c'è più dol - ce co - sa al

del - l'es - se - re con te.

mon - do del - l'es - se - re con te.

2. Gesù, Gesù,
sei tu la via,
la strada sei
che porta al regno,
tu come lampada ai miei passi,
nel buio della notte.

3. Gesù, Gesù,
sposo fedele,
insegna a noi
il vero amore;
e noi vogliamo riposare
in pace sul tuo cuore.

4. Gesù, Gesù,
a te la gloria,
al Padre tuo,
al Santo Spirito,
al Dio unico e trino
nei secoli dei secoli.

ALLELUIA! O GIOVANI TUTTI

per Coro a 3vp (S-C1-C2) e a 5vd (S-C1-C2-T-B) e Organo

T: dalla Liturgia

Vivace (♩ = 132)

Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia. *FINE*

S. 1. *ff* Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia.

C. 2. *ff* Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia.

T. (1) *ff* Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia.

B. *ff* Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia.

Org. *ff* Ped.

1. O gio - va - ni tut - ti, ri - sor - to è Ge - sù, ri - sor - to que-st'og-gi, ri -

ri - sor - to è Ge - sù, *ff* ri -

sor - to è Ge - sù, da mor - te ri - sor - to dei Cie - li il re: a Dio sia glo - ria! Al -

sor - to è Ge - sù, dei Cie - li il re: a Dio sia glo - ria! Al -

(1) Voci maschili ad lib.

2. Al Padre sia gloria, per Cristo Gesù!
- Al verbo sia gloria, a Cristo Gesù!
- Lo Spirito Santo discenda in noi!
- Sia pace in terra!

ALLELUIA! LODATE DIO

per Coro a 2vf., Organo, Triangolo, Tamburello basco

T: Salmo 150

Vivacissimo (♩ = 132)

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le

Voci S C

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia,

Trgl. (1)
Tmb.

Org. *mf*

lu - ia, al - le - lu - i - a. *Largo* 1. a. S *a tempo* FINE

al - le - lu - i - a. Lo - a. *a tempo* *mf*

ff

Soprani Soli

da - te Di - o nel su - o san - tua - ri - o, lo - da - te Dio nel cie - lo del - la

Contralti Soli

su - a po - ten - za! Lo - da - te Di - o pei suo - i por - ten - ti, lo -

(1) Trgl. Triangolo (♩)
Tmb. Tamburello basco (♩)

Se C

da - te Di - o per - chè è im - men - so! Lo - da - te Di - o con

The first system of music consists of a vocal line on a single staff and a piano accompaniment on two staves. The vocal line begins with a treble clef and a key signature of one flat. The lyrics are: "da - te Di - o per - chè è im - men - so! Lo - da - te Di - o con". The piano accompaniment features a steady eighth-note bass line and chords in the right hand.

C Soli

squil - li di trom - ba, lo - da - te Di - o con sal - te - ri - o e ce - tra! Lo -

The second system continues the vocal line and piano accompaniment. The lyrics are: "squil - li di trom - ba, lo - da - te Di - o con sal - te - ri - o e ce - tra! Lo -". The piano accompaniment includes some sixteenth-note passages in the right hand.

Se C

da - te Di - o con tim - pa - ni e dan - ze, lo - da - te Di - o con

The third system continues the vocal line and piano accompaniment. The lyrics are: "da - te Di - o con tim - pa - ni e dan - ze, lo - da - te Di - o con". The piano accompaniment maintains a consistent rhythmic pattern.

ar - pe e or - ga - no, lo - da - te Di - o con cem - ba - li - stra - pi - tan - ti, con

The fourth system continues the vocal line and piano accompaniment. The lyrics are: "ar - pe e or - ga - no, lo - da - te Di - o con cem - ba - li - stra - pi - tan - ti, con". The piano accompaniment features more complex chordal textures in the right hand.

tratt. *breve* Lo - - di *tratt.*

cem - ba - li so - no - ri Lo - di Di - o — tut - to — quel - lo che re - spi -

tratt. *(breve)* *tratt.*

S *a tempo*

spi - ra. Glo - ri - a, glo - ri - a al Pa - dre e al Fi - gli - o,

a tempo *p*

Se C

glo - ri - a glo - ri - a al - lo Spi - ri - to san - to co - m'e - ra in prin - ci - pi - o o -

tratt.

ra e sem - pre nei se - co - li dei se - co - li. A - men.

tratt. *D.C. al FINE*

BENEDICI IL SIGNORE

per Coro a 2vp e Organo, oppure Coro a 4vd ed Organo ad lib.

T: Salmo 102,1-4

Con slancio in 1 (♩ = 60)

The musical score is written for Soprano (S.), Alto (A.), Tenor (T.), Bass (B.), and Organ. It consists of seven systems of music. Each system includes vocal staves and organ accompaniment. The lyrics are in Italian and are repeated by different voice parts across the systems. The organ part provides a rhythmic and harmonic accompaniment. The score includes dynamic markings such as *f* (forte) and *rall.* (rallentando). The tempo is marked 'Con slancio in 1' with a quarter note equal to 60 beats per minute. The key signature has two sharps (F# and C#), and the time signature is 4/4.

S.
C.
T.
B.

Be - ne - di - ci il Si - gno - re, a - ni - ma mi - a.
Be - ne - di - ci il Si - gno - re, a - ni - ma mi - a.
E - gli è buo - no, len - to al - l'i - ra, gran - de nel - l'a - mo - re.
Be - ne - di - ci il Si - gno - re, a - ni - ma mi - a.
(a tempo) E - gli per - do - na tut - te le tue col - pe, ti co -
Be - ne - di - ci il Si - gno - re, a - ni - ma mi - a.
ro - na di gra - zia e di mi - se - ri - cor - di - a.
Be - ne - di - ci il Si - gno - re, a - ni - ma mi - a.
E - gli sal - va dal - la fos - sa la tu - a vi - ta.
Be - ne - di - ci il Si - gno - re, a - ni - ma mi - a.
Be - ne - di - ci il Si - gno - re, a - ni - ma mi - a.
Be - ne - di - ci il Si - gno - re, a - ni - ma mi - a.

SANTO/1

per Coro a 3vp e Organo

T: Messale Romano

Grave

Voci S1
S2
C

San-to, san-to, san-to

San-to, san-to, san-to, san-to, san-to il Signore Di -

Organo

Grave

Andante

o del-l'u - ni - ver - so. I cie - li e la ter - ra so - no

ff

Andante

O - san - na, o - san - na, o -

pie - ni del-la tua glo - ria. ff

O - san - na, o - san - na

(come trombe)

san - na, o - san - na, nel -

o - san - na, o san - na, o - san - na, nel -

al - to dei cie - li. Be - ne - det - to co - lui che vie - ne nel

p subito *p*

rall. *p*

no - me del Si - gno - re. O - san - na, o -

ff *ff* (come trombe)

san - na, o - san - na, o -

o - san - na, o - san - na, o - san - na,

san - na, nel - l'al - to, nel - l'al - to dei cie - li, dei cie - li.

rall. *ff* *Largo*

rall. *ff* *Largo*

SANTO/2

per Coro a 5vd (S-C1-C2-T-B) o Coro a 3vp (S-C1-C2) e Organo

Anche solo voci femminili

T: Messale Romano

Largo (♩ = 56)

S.
Solo *mp* *mf*
Tutti *mp* *mf*
San - - to, San - - to, San - - to, San-to il Si - gno - re

C.1
Solo *mp* *mf*
San - - to, San - - to, San - - to, San-to il Si - gno - re

T.
Solo *mp* *mf*
San - - to, San-to il Si - gno - re

B.
Solo *mp* *mf*
San - - to, San-to il Si - gno - re

so - no pie - ni (9)

Di - o del-l'u - ni - ver - so. — I cie - li e la ter - ra so - no pie - ni — pie - ni

so - no pie - ni

I cie - li e la ter - ra so - no

del - la tu - a glo - ri - a — O - san - na nel - l'al - to dei cie - li

pie - ni del - la tu - a glo - ri - a — O - san - na nel - l'al - to dei cie - li

Be - ne - det - to — co - lu - i che vie - ne nel nel no -

nel

co - lu - i che vie - ne

no - me del Si - gno - re. — O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

me nel no - me del Si - gno - re.

nome del Si - gno - re.

nel no - me del Si - gno - re. —

AGNELLO DI DIO/1

per Coro a 3vp e Organo

T: Messale Romano

Grave 1. A - gnel - lo di Di - o, a - gnel - lo di Di - o, —

Voci *pp*

Grave 1. A - gnus De -

Organo *pp*

- i, a - gnel - lo di Di - o, che togli i pec - ca - ti del mon - do,

1. ab - bi di noi pie - tà. 2. A - ab - bi di no -

ab - bi di no - i pie - tà. 2. A - ab - bi di

ab - bi di no - i pie - tà. ab - bi di no -

3. do - na a no - i la pa - ce. —

noi, pie - tà. 3. A - do - na a no - i la pa - ce. —

i, do - na a no - i la pa - ce. —

rall. *sfumando*

AGNELLO DI DIO/2

per Coro di Fanciulli a 2vp e Organo

(♩ = 144)

T: Messale Romano

A - gnel - lo di Di - o, che to - gli i pec - ca - ti,

che to - gli i pec - ca - ti, pec - ca - ti del mon - do,

1. 2. ab - bi pie - tà - pie - tà - pie - tà - di noi pie - tà, pie - tà di - no - i. A -

3. dona a noi la pa - ce, la pa - ce, la pa - ce, la pace a no - i, a no - i la pa - ce. *tratt. lunga*

AGNELLO DI DIO/3

per Coro a 4/5vd e Organo ad lib.

T: Messale Romano

A - gnel - - - lo di Di - o che to - gli i pec - ca - ti del

A - gnel - - - lo di Di - o che

mon - do, ab - bi di no - i pie - tà, pie -

to - gli i pec - ca - ti del mon - do ab - bi di no - i pie -

ab - bi di no - i pie - tà, pie -

tà. 3. do - na a no - i la pa - ce.

tà. do - na a no - i la pa - ce.

tà. do - na a no - i la pa - ce.

(1) Anche solo voci femminili

In onore e memoria di Giannina Gregolin (per la bella voce di Rossella Cansiglio)

AGNELLO DI DIO/4

per Solista, Coro a 4vd e Organo oppure Coro a 3vd (S1-S2-C) e Organo

T: Messale Romano

Adagio (♩ = 69)

Solo *p*

Org. *p*

A - gnel - lo di Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del mon - do,

ab - bi pie - tà ab - bi pie - tà ab - bi pie - tà di no - i, pie - tà *dim.*

tratt. , a tempo

(1) CORO S C T B

1. *mf* *(spiegato)*

A - A - gnel - lo di Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del
A - gnel - lo di Di - o, che to - gli

cresc.

mon - do, do - na a no - i, do - na a no - i, do - na a
i pec - ca - ti del mon - do do - na a no -

cresc. *ff*

del mon - do do - na a no -

(1) Anche solo voci femminili

no - i, a no - i la pa - ce
do - na a no - i la pa - ce

dim. molto trattenuto *larghissimo* *p* *lunga (sfumato)*

dim. molto trattenuto *larghissimo* *ppp (sfumato)*

lunga

AGNUS DEI

per Coro a 3vf e Organo ad lib.

T: Messale Romano

Adagio (♩ = 60)

S A - gnus, A - gnus De - i, qui tol - lis pec - ca - ta mun - di,
I A - gnus, A - gnus, A - gnus De - i, qui tol - lis, qui tol - lis pec - ca - ta mun - di, pec -
C A - gnus De - i, qui tol - lis pec - ca - ta,
II A - gnus De - i, qui tol - lis pec - ca - ta,

mp *mf* *f*

p

pec - ca - ta, mun - di, mi - se - re - re no - bis pa - cem.
do - na, do - na, do - na no - bis do - na, do - na, do - na no - bis pa - cem.

ca - ta mun - di, mi - se - re - re, mi - se - re - re no - bis, pa - cem.
do - na, do - na, do - na, do - na no - bis do - na, do - na, do - na no - bis pa - cem.

pec - ca - ta mun - di, mi - se - re - re no - bis, pa - cem.
do - na, do - na no - bis do - na, do - na no - bis pa - cem.

f *ff* *rall.* *lunga* *f* *p*

f *ff* *f* *p*

f *ff* *f* *p*

f *p*

per finire

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI (*Fuga*)

per Coro a 2vp e Organo

T: Messale Romano



Allegro vivace (♩ = 136)

S
Voci e pa-ce in ter -

C
e pa-ce in ter - ra a-gli uo-mi-ni di buo-na vo-lon-tà. Noi ti lo -

Org.

ra a-gli uo-mi-ni di buo-na vo-lon-tà. Noi ti lo - dia - mo, ti be - ne - di -

dia - mo ti be - ne - di - cia - mo, noi ti lo - dia - - mo,

cia - mo, ti a - do - ria - mo, ti glo - ri - fi - chia - - - - mo,

ti a - do - ria - mo, ti glo - ri - - - - fi - chia - mo, ti

ti ren - dia - mo gra - zie per la tua glo - ria im - men - sa, Si - gno - re

ren - dia - mo gra - zie ——— per la tua glo - ria im - men - - - sa per

Di - o Re ——— del cie - lo, Dio Pa - dre on - ni - po - ten - te. Si -

la tua gloria im - men - sa, glo - ri - a im - men - sa. Si - gno - re Di - o, A -

gno - re Di - o, A - gnel - lo di Di - o, Fi - glio del Pa - dre, A - gnel - lo di Di - o

gnel - lo di Di - o, A - gnel - lo di Di - o, Fi - glio del Pa - dre, Fi - glio del

Fi - glio del Pa - dre, Tu che to - gli i pec - ca - ti del mon - do,

Pa - dre, A - gnel - lo di Di - o, A - gnel - lo di Di - o, Tu che

ab-bi pie - tà, ab-bi pie - tà, ab-bi pie - tà di no - i. Tu che

to - gli i pec - ca - ti del mon - do, ab - bi pie - tà di no - i,

to - gli i pec - ca - ti del mon - do, ab-bi pie - tà, ab-bi pie - tà, ab - bi pie - tà, ab-bi pie -

ab-bi pie - tà, ab-bi pie - tà, ab-bi pie - tà di no - i; Tu che sie -

tà, ab-bi pie - tà, ab-bi pie - tà, ab-bi pie - tà di no - i.

di, al-la de - stra del Pa - - - dre, ab-bi pie - tà di no - i. Per -

Per - chè Tu so - lo Tu so - lo il San - to, Tu

chè Tu so - lo, Tu so - lo il San - to, Tu so - lo il Si - gno - re, Tu so - lo

mf

so-lo il Si - gno - re Tu so - lo l'Al - tis - - - si - mo, Ge - sù

il Si - gno - re, Tu so - lo l'Al - tis - - - si - mo, Ge -

f

Cri - sto, Ge - sù Cri - sto, con lo Spi - ri - to San -

- sù Ge - sù Cri - sto, Ge - sù, con lo Spi - ri -

- to: nel-la glo-ria di Di-o Pa-dre. A - men. A - men. A - men.
A - men. A -

- to San - to: nel-la glo-ria di Di-o Pa-dre. A - men. A - men.

A - men. A - men. A - men. A - men. A - men.

- men. A - men. A - men. A - men. A - men.

A - men. A - men. A - men. A - men. A - men.

GLORIA IN EXCELSIS DEO (Cànone)

per Coro a 2vp e Organo

T: Messale Romano



Allegro moderato (♩ = 88)

Voci e Org.

f

Et in ter-ra pax ho-mi-ni-bus bo-nae vo-lun-ta - tis. Lau-da - mus Te.

Et in ter - ra pax ho - mi - ni - bus bo-nae vo-lun- ta - tis.

(ten.)

Be-ne - di - ci - mus Te. A - do - ra - mus Te. Glo - ri - fi - ca - mus Te.

Lau - da - mus te. Be - ne - di - ci - mus Te. A - do - ra - mus Te. Glo - ri - fi - ca - mus

Gra - ti - as a - gi - mus Ti - bi pro - pter ma - gnam glo - riam tu - am.

Te. Gra - ti - as a - gi - mus Ti - bi prop - ter ma - gnam glo - riam

Do-mi - ne De - us Rex coe - le - stis De - us Pa - ter om - ni - po - tens

tu - am. Do-mi - ne De - us, Rex coe - le - stis, De - us Pa - ter om - ni - po - tens,

allarg.

Do - mi - ne Fi - li u - ni - ge - ni - te Je - su Chri - ste.

Do - mi - ne Fi - li u - ni - ge - ni - te Je - su Chri - ste. Do - mi - ne

Do - mi - ne De - us A - gnus De - i Fi - li - us Pa - tris

De - us A - gnus De - i Fi - li - us Pa - tris. *p* Qui tol -

p cresc. Qui tol - lis pec - ca - ta mun - di, mi - se - re - re no - bis, Qui tol - lis pec - ca - ta mun - di,

lis pec - ca - ta mun - di, mi - se - re - re no - bis, Qui tol - lis pec - ca - ta mun - di, *f* su -

f su - sci - pe de - pre - ca - tio - nem no - stram Qui se - des ad dex - te - ram Pa - tris

- sci - pe de - pre - ca - tio - nem no - stram, Qui se - des ad dex - te - ram Pa - tris, mi - se -

rall. mi - se - re - re no - bis. Quo - ni - am quo - ni - am Tu so - lus san - stus, Tu so - lus Do - mi - nus,

re - re no - bis. *f (Con ritia)* Quo - ni - am, quo - ni - am Tu so - lus Do - mi - nus

Tu so - lus al - tis - si - mus Je - su Chri - ste Cum Sancto Spi - ri - tu

Tu so - lus al - tis - si - mus, Je - su Chri - ste. Cum San - cto Spi -

in glo - ri - a De - i Pa - tris. *breve*

- ri - tu in glo - ri - a De - i Pa - tris.

(Maestoso) A - men, A - men, A - men, A - men, A - men.

ff allargando A - men, A - men, A - men, A - men, A - men.

UN GRANDIOSO PRODIGIO

per Coro a 2vp e Organo

T: Ap 12,1; Salmo 97,1

Agile, veloce (in 1) ($\text{♩} = 72$)

S
C

f Un gran - dio - so pro - di - gio è ap - par - so nel cie - lo: u - na

Org.

don - na amman - ta - ta di So - le, sot - to i suoi pie - di si tro - va la lu - na

molto rall. 1. 2. FINE

— e sul cuo capu - na co - ro - na com - po - sta di do - di - ci stel - le. stel - le.

molto rall.

Tempo I, poco meno

mf Can - to nuo - vo can - ta - te al Si - gno - re, can - to nuo - vo can - ta - te al Si -

mf Can - to nuo - vo can - ta - te al Si - gno - re, can - to nuo - vo can -

Tempo I, poco meno

rall.

gno - re, per - chè fat - ti mi - ra - bi - li E - gli ha o - pe - ra - - to.

rall.

ta - te al Si - gno - re, per - chè fat - ti mi - ra - bi - li E - gli ha o - pe - ra - - to.

rall.

*D.C.
al
FINE*

A Don Luigi

SPUNTARONO I FIORI

per Coro a 1v e Organo

T: Ct 2,12-13

Largo (♩ = 58)

Voci

Spun - ta - ro - no i fio - ri nel - la no - stra ter - ra: il tem - po del - la po - ta -

Org. *pp* *cresc.*

tu - ra è ve - nu - to: nel - la no - stra cam - pa - gna si è u - di - ta la vo - ce del - la tor - to - ra.

(cresc.) *dim. e rall. molto*

Con slancio, *movendo*

Al-za-ti, al-za-ti, al-za-ti, a-mi-ca mi-a, mi-o a-mo-re, e

cresc. *pp*

allargando *(molto dolce rall.)*

(con la voce) *dim. e rall.*

Adagio molto lunga

Mosso (♩ = 76)

vie-ni! Glo-ri-a al Pa-dre e al Fi-glio e al lo Spi-ri-to San-to, co-

FINE *mf*

tratt.

m'e-ra in prin-ci-pi-o e o-ra e sem-pre e nei se-co-li dei se-co-li

tratt.

Vivo (in 1) (♩ = 116)

Al-le-lu-a alle-lu-a. Fam-mi ve-de-re il tu-o vi-so, ri-suo-ni la tua vo-ce al-le-mi-e-o-

mf (p)

intenso, dolce, rallentando

rec-chie: per-chè la tua vo-ce è dol-ce, per-chè è bello il tuo vol-to. Spun-

rall. *D.C. al FINE*

SALVE REGINA

per Coro a 3vp (S-C1-C2)

T: Liturgia delle Ore

Espressivo, con molta libertà (♩ = 70)

(1) Sal-ve Re - gi - na, ma-ter mi-se-ri - cor-di - ae et spes nostra

Sal-ve Re - gi - na vi - ta dul - ce-do

sal - ve Ad te cla - ma-mus ad te cla - ma-mus

sal - ve Ad te cla-ma-mus e - xu-les fi - li - i e - xu-les fi - li - i

ge - men - tes et flen - tes

He - vae. Ad te su-spi - ra - mus ge-men - tes et flen - tes in

in hac la - cri - ma - rum val - le. E - ja er - go ad - vo -

in hac la - cri - ma - rum val - le ad - vo -

ca - ta no - stra il - los tu - os mi -

ca - ra il - los tu - os mi -

se - ri - cor-des o - cu - los, ad nos con-ver - te Et Je - sum be - ne - di - ctum

se - ri - cor-des o - cu - los Et Je - sum be - ne - di - ctum fru - ctum

(1) Soprano solo, oppure Coro

fru-ctum ven-tris tu - i no - bis post hoc e - xi - li - um o - sten - de

ven - tris *dim.* no - bis post hoc e - xi - li - um

O cle - mens, o pi - a, o dul - cis Vir - go Ma - ri - a.

lungo, sfumato

SANCTE MICHAËL ARCANGELE

per Coro a 3vp

Presto (♩ = 108) *declamando con libertà*

T: Leone XIII

(1) *mf*

San - cte Mi - cha - el ar - can - ge - le, de - fen - de nos in proe - li o,

con - tra ne - qui - tiam et in - si - dias dia - bo - li e - sto prae - si - di um.

f Im - pe - ret il - li De - us, sup - pli - ces de - pre - ca - mur: tu - que prin - ceptus, mi -

li - ti - ae coe - le - stis sa - ta - nam a - lios - que spi - ri - tos ma - li - gnos qui ad

li - ti - ae coe - le - stis sa - ta - nam a - lios - que spi - ri - tus ma - li - gnos qui ad

per - di - tio - nem a - ni - ma - rum per - va - gan - tus in mun - do di -

in in - fer - num de - tru - de A - men.

ff vi - na vir - tu - te *fff* in in - fer - num de - tru - de A - men.

INDICE, FORMA MUSICALE, ORGANICO, USO LITURGICO

2. DUE INNI DEI VESPRI. A. Inno alla SS. Trinità per Assemblea a 1v e/o Coro a 2vp (S-C) e Organo. **Uso:** Liturgia delle Ore, specialmente all'inizio del Vespro.

B. Inno alla SS. Trinità, per Coro a 2vp (S-C) e Organo, oppure per Coro a 4vd (S-C-T-B) e Organo ad libitum. **Uso:** Liturgia delle Ore, specialmente all'inizio del Vespro.

3. AMEN, ALLELUIA! SONO SCESO DAL CIELO. Inno pasquale per due Semicori e Organo. **Uso:** nel tempo pasquale dopo le letture, dopo la comunione, come ringraziamento finale.

7. GESÙ, GESÙ, SEI TU LA VITA. Inno elaborato dal gregoriano «*Jesu dulcis memoria*», per Coro a 2vp (S-C) e Organo. **Uso:** Liturgia delle Ore, all'inizio di ogni ora; dopo comunione.

8. ALLELUIA! O GIOVANI TUTTI. Acclamazione elaborata sul tema del canto antico «*O filii et filiae*», per Coro a 3vp (S-C1-C2) o a 4/5 vd (S-C1-C2-T-B) e Organo. **Uso:** nel tempo pasquale, prima e dopo la lettura del Vangelo.

9. ALLELUIA! LODATE DIO. Salmo-inno per Coro a 2vp (S-C), Organo e Piccole percussioni (Triangolo e Tamburello basco). **Uso:** inizio di celebrazione; momenti di ringraziamento e di lode.

12. BENEDICI IL SIGNORE. Salmo-mottetto per Coro a 4vd (S-C-T-B) e Organo ad libitum; si può eseguire anche a 2vp (S-C) e Organo. Il versetto ripete esattamente il I un tono sopra; così il III in rapporto al II (tonalità: Re magg. / Mi magg. / Fa diesis magg.). Si può abbassare di 1/2 tono. **Uso:** momenti di lode e ringraziamento (dopo la comunione).

13. ORDINARIO DELLA MESSA

— SANTO/1 per Coro a 3vp (S-C1-C2) e Organo. L'Assemblea (scelta) potrebbe entrare nell'Osanna con i C2.

— SANTO/2 per Coro a 5vd (S-C1-C2-T-B) o Coro a 3vp (S-C1-C2) e Organo. Adatto per celebrazioni di Cori radunati insieme.

— AGNELLO DI DIO/1 per Coro a 3vp (S-C1-C2) e Organo.

— AGNELLO DI DIO/2 per Coro di Fanciulli a 2vp (S-C) e Organo.

— AGNELLO DI DIO/3 per Coro a 4vd (S-C-T-B) e Organo ad libitum. Sullo stile del Santo/2.

— AGNELLO DI DIO/4 («Belliniano») per Solista e Coro a 4vd (S-C-T-B) e Organo, oppure per Coro a 3vp (S1-S2-C) e Organo.

— AGNUS DEI per Coro a 3vp (S1-S2-S3) e Organo.

— GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI. Fuga per Coro a 2vp (S-C) e Organo. L'originalità di questo inno e del seguente è di aver rinunciato alla forma tripartita e di averlo musicato senza soluzione di continuità. In compenso l'espressività del testo è resa molto efficacemente con la melodia ricca di vocalizzi e slanci sulle parole più significative, ma soprattutto con arditezze armoniche ben equilibrate, specialmente nella parte litanica centrale.

— GLORIA IN EXCELSIS DEO. Canone per Coro a 2vp (S-C) e Organo (*vedi il precedente*).

27. UN GRANDIOSO PRODIGIO. Ritornello e strofe per Coro a 2vp (S-C) e Organo. **Uso:** feste della Madonna, all'inizio della Messa.

28. SPUNTARONO I FIORI. Mottetto per Coro a 1v femminile e Organo. **Uso:** festa della Madonna o di una Santa Vergine, come meditazione (es. dopo lettura adatta o dopo comunione).

30. SALVE REGINA. Antifona-mottetto per Soprano solista e Coro a 2vp (S-C) e Organo ad libitum.

31. SANCTE MICHAËL ARCANGELE. Invocazione a S. Michele arcangelo per Coro a 2 e 3vp (S-C1-C2) e Organo ad libitum.

WOLFANGO DALLA VECCHIA

È romano di nascita (1923) ma ha vissuto sin da piccolo a Padova, dove poi ha seguito contemporaneamente gli studi classici e quelli musicali, diplomandosi in Organo presso il locale Istituto Musicale nel 1942.

Nel 1944, a causa degli eventi bellici, si ritrovò a Roma, dove continuò lo studio dell'organo con Fernando Germani (che in quei tempi difficili molto lo protesse ed aiutò), successivamente iscrivendosi al Conservatorio «S. Cecilia» nella classe di Composizione di Goffredo Petrassi.

Conclusi gli studi universitari a Padova nel '45 con una tesi di laurea intitolata «Saggio storico di Filosofia della Musica», consegue il diploma in Composizione a Roma nel 1948.

Risalgono a questo periodo i suoi primi lavori: «Tre studi per coro femminile e orchestra», «Prima Suite» («accademica»), e altri. Intanto lavora come organista alla Iglesia Nacional Argentina, e come pianista-accompagnatore all'Accademia Nazionale di Danza, allora diretta dalla celebre Jia Ruskaja. È così che nasce la «Seconda Suite» (balletto) che verrà poi data col titolo «Le stelle vere» al Teatro delle Novità di Bergamo nel '55 (E. Gracis direttore, S. Novaro coreografa, M. Monteverde scenografo, F. Co-va prima ballerina) segnando l'inizio ufficiale della sua attività di compositore.

Prosegue intanto la mai abbandonata attività di concertista d'organo. Nel 1951 lascia l'Accademia di Danza, e torna a Padova, sperando di ottenere un incarico presso il Conservatorio di Venezia, allora diretto da Gian Francesco Mailipiero; speranza delusa, per cui deve adattarsi ad accettare la cattedra di Organo lasciata scoperta da Sandro Dalla Libera presso il «pareggiato» C. Pollini di Padova, ottenendo solo l'anno seguente (1952) l'incarico per la stessa cattedra al Conservatorio di Bolzano, dove rimane due anni.

Nel frattempo partecipa a vari concorsi per titoli ed esami, classificandosi secondo (dopo M. Abbado) in quello per la Direzione del «Nicolini» di Piacenza. Pur restando sempre al «Pollini» (del quale è titolare d'Organo e vice-direttore), nel '58 succede a F. Donatoni nell'insegnamento della Composizione nel Conservatorio di Bologna, e a G. Bianchi, nel 1960, in quello di Venezia (rinunciando a Padova, dove era succeduto ad A. Pedrollo nella Direzione) restandovi per 13 anni e divenendo titolare di cattedra. La trasformazione del «Pollini» in Conservatorio di Stato, lo vede primo Direttore di questa istituzione; dopo due anni lascia però la Direzione per riprendere l'insegnamento della Composizione, trasferendosi nel 1975 definitivamente a Padova.

Pur continuando nell'attività concertistica, si è dedicato intanto alla composizione di numerose opere, tra le più importanti e più eseguite delle quali citiamo: «Tema e Variazioni sulle Persephone» per pianoforte (1955); «Concertino all'Italiana» per archi ('57); «Ouverture» per C. basso e archi ('62); «4 Momenti musicali» per flauto e archi ('65); «Victoris Laus» per Viola e archi ('70); «Variati Amorosi Momenti» per chitarra ('77); «Dulcissime tange» per sola percussione ('74); «Atrocissime tange», computer-music con mimo e percussione ('81).

Membro di varie istituzioni accademiche, si dedica ampiamente alla attività didattica, promuovendo a Vicenza un leggendario «Seminario di studi e ricerche sul linguaggio musicale» di dimensioni internazionali, scrivendo saggi (v. «L'evoluzione del linguaggio musicale di I. Stravinskij» nel 2° vol. degli Atti del sopracitato Seminario), e animando la ricerca nel campo della computer-music in collaborazione con l'Università di Padova.

Fatta eccezione per la monumentale «Fantasia» del 1952,

il suo interesse per la composizione organistica è tardivo; compone infatti per L. Celeghin il «Guadeamuscorale» nel '75. A questo lavoro seguono: «Carro di fuoco» per organo e ottoni; «Jeu d'échecs» per organo e strumenti a suono determinati ('76); «Mediavita» per organo e nastro magnetico (realizzato anche coreograficamente dal «Balletto di Roma») nel '78; «Adagiosissimo» per solo organo (1982, in onore di Francesco d'Assisi) e «Sette Corali in onore di J. S. Bach» nel 1985.

La produzione vocale è uno dei filoni compositivi che segnano una continuità nell'opera di Wolfango Dalla Vecchia. Una retrospettiva deve tener conto delle angolature caratteristiche ed in questo caso tutte le componenti della personalità del compositore padovano sono rappresentate con la sola eccezione dell'aspetto grottesco che troverà in questo concerto veste esclusivamente strumentale. A fare da breve preludio infatti sarà una composizione pianistica. Pubblicate da Zanibon nel 1969 le «Miao Variationen», «dove si prendono in giro gli uomini a tutto vantaggio dei gatti» hanno una divertente origine occasionale. La pianista Ornella Puliti Santoliquido era solita chiedere agli amici compositori lavori ispirati al mondo degli animali per poi presentarli in un intero recital. E così anche queste «Miao Variationen» sono finite in quello zoo assieme ai musicisti garbatamente sfottuti nei loro tic compositivi. Un breve tema di 8 battute tratte da una canzone popolare italiana, introduce 6 variazioni ed un'appendice «aleatoria» prendendo a prestito gli stilemi di Perotine, Monteverdi, Bach, Ciaikowsky per finire con un Boogie Woogie, un gatto dodecafonico ed una corsa conclusiva dove finalmente l'autore lascia anche il suo «zampino». Scritti nel 1949 mentre ancora frequentava il Conservatorio di S. Cecilia a Roma «Introito a Graduale» devono la loro composizione alla sollecitudine della Rivista «Psalterium» che, intuendo la necessità di un rinnovamento nel repertorio di ispirazione religiosa, commissionava e pubblicava sulle sue pagine lavori espressamente composti. Si tratta di un mottetto ad una voce con accompagnamento di organo o pianoforte di ispirazione sacra ma di concezione cameristica. Pur non potendolo considerare un puro esercizio scolastico vi sono pienamente sviluppate le riflessioni sul canto che in quel periodo coinvolgevano anche l'opera del suo maestro Petrassi con quella certa aria romana in cui il contrappuntismo della controriforma veniva fecondato dalla «nuova oggettività» armonica. Così sulle ripetute sillabazioni gregoriane avviene la caleidoscopica trasformazione dell'armonia mossa dal contrappunto mentre l'unità tematica viene garantita dalle variazioni di un inciso iniziale basato sull'espandersi dei primi intervalli esposti. Tutta la musica non abbandona mai un orizzonte di grande chiarezza ed anche la parte vocale si orienta sui punti cardinali indicati dalle parole «Virginis» e «Dei». La «Lauda alla Madonna» appartiene a quelle composizioni che sembrano far esplodere di getto tutti i primitivi legami fra musica e poesia. E questo non nel senso di una reciproca tensione alla «modernità» quanto per una immediatezza che, innervandosi in un linguaggio già storicizzato, trova la via libera da problemi grammaticali per concentrarsi esclusivamente sull'urgenza espressiva. I versi sono della poetessa padovana E. Bazzarello, scomparsa nel 1983.

Nell'«Inno a Cristo» le componenti musicali sono al completo servizio del «desiderio di fede» espresso dal testo. Giunta alla riflessione religiosa, come d'altronde Dalla Vecchia stesso, solo in età matura la Bazzarello, autrice anche di questi versi, si appropria dell'impianto drammatico che caratterizza le invocazioni a Dio mescolando il nulla quotidiano ad una tormentata ricerca di fede. La musica scarnifica le sue formule a due elementi essenziali, il ritmo e l'armonia. Il primo ha due sole componenti metri-

che che si invertono a specchio nel momento in cui il testo smette di interrogarsi per diventare esortativo. Ed in quello stesso momento cambiano anche le componenti allegoriche dell'armonia.

Prima doppiamente ambigua sia nel rapporto fra voce e pianoforte sia nel pianoforte stesso, dando luogo ad un sovrapporsi di strati armonici plurimi, nella seconda parte distendendosi in un diatonismo allargato che concede un piccolo ritorno all'ambiguità nella chiusa finale. Il declamato del canto deve la sua compostezza al severo adeguarsi al testo anche se non mancano i consueti richiami strutturali, racchiusi questa volta in un involucro più didascalico.

Il tema della Resistenza intrecciato a profondi ricordi personali (il ciclo è dedicato all'amico Sante Rosolen, morto a Roma nel 1945 nel famigerato carcere del Tasso) unisce i 3 «Canti d'inverno» su testi poetici di Luciano Budigna, Giuseppe Antonio Brunelli e Franco Fortini, completati nel settembre del 1967. Fu la lirica di quest'ultimo ad essere musicata per prima, poi le altre si aggiunsero anche in seguito ad un concerto interamente dedicato a canti della resistenza, nato con il contributo di molti autori. Non è solo la resistenza, come traspare dal titolo, il tema di queste liriche. L'inverno vi compare come triste metafora della condizione di innocenti e colpevoli partecipi alla furia degli eventi bellici. Nel consueto intrecciarsi di immagini crude e bagliori umani la musica si appropria di movenze lontanamente espressioniste anche se appare sullo sfondo l'identica parabola che portò Dalla Piccola ad avvicinarsi alla tecnica dodecafonica, vista non scissa dalle componenti di alta moralità dei suoi protagonisti ed in seguito adattata ad una vocalità più aderente all'antico madrigalismo, alle sue rotondità. Originariamente concepite per un organico di 12 esecutori nei quali primeggiano di stru-

menti a percussione viene a perdere, sul bianco e nero del pianoforte, quella profondità evocativa che riporta a corali tragedie finendo per mettere ancor più in risalto le folate o la desolata fissità della linea vocale.

Ricordiamo ancora le 8 «Canzoni del quadrifoglio» scritte nel 1962 originariamente per soprano, tenore, basso, arpa e percussione. Si tratta di testi tratti da una celebre raccolta di liriche cinesi e Dalla Vecchia stesso racconta come siano stati la felice «fioritura» di un'estate passata nella villa di amici, davanti alla quale si ergeva un albero che ombreggiava un grande vaso di quadrifoglio. Anche se Dalla Vecchia si affrettò a precisare influenze «pucconiane» o forse da riferirsi in generale all'esotismo europeo di inizio secolo, la prefazione alle liriche stesse, riportata accanto ai testi, serve più che altre spiegazioni, ad identificare il senso della trasmutazione in musica della loro unicità.

Scrivete Eugenio Montale: «Queste poesie di circa due millenni ci lasciano un sentimento in cui l'ammirazione confina col capogiro, col mal di mare. Limpidissime come sono, esse sfuggono a quel metro nuovo che l'età cristiana ha regalato al mondo occidentale e forse non solo a quello. Non è solo che manchi in esse quell'umanizzarsi del tempo e della natura e quella divinizzazione della donna che son proprie della lirica europea; è piuttosto che qui, come nel miracolo delle sculture egiziane e, in minor grado, in quello dell'arte greca, l'uomo e l'arte tendevano alla natura, "erano" natura; mentre da noi, e da molti secoli, natura ed arte tendono all'uomo, si fanno uomo».

La prima esecuzione avvenne a Villa Contarini di Piazzola sul Brenta assieme alla prima versione scenica padovana dell'«Histoire du soldat» di Strawinsky, il tutto sotto la direzione di Dalla Vecchia stesso.

Carlo De Pirro

MUSICA VOCALE D'ISPIRAZIONE SACRA.¹ CATALOGO CRONOLOGICO.

Responsorio di Natale e Salmo, in «Tre studi per coro femminile ed orchestra» (1946-49) (anche per coro e organo). Ed. Zanibon.

Introito e graduale della Messa della Beata Vergine, per coro femminile ed orchestra (anche per coro e organo). Ed. Casimiri «Psalterium», 1,3-4, 1968.

Messa Bassa per due baritoni, coro di voci bianche, orchestra da camera ed effetti speciali (1960-62). Ed. Zanibon.

Salve Regina per soprano e organo, oppure a 3 voci pari, oppure per coro a 4 voci miste e organo (1964). Inedito.

Tre canti di acclamazione per voce media e organo (1967). Ed. Zanibon.

Missa Antoniana, testo in portoghese, spagnolo e italiano, per voce media e organo (anche per coro a 4 voci miste e organo) (1968). Ed. Zanibon.

I Sacri Misteri, sequenza su temi gregoriani (testo di E. Bazzarello) per voce media (1974). Ed. Zanibon.

Si quaeris miracula per coro misto a cappella con organo e quattro trombe ad libitum (1976). Inedito.

Inno a Cristo (testo di E. Bazzarello) per soprano e pianoforte (1979). Inedito.

Lauda alla Madonna (testo di E. Bazzarello) per soprano e organo (1979) (anche in versione per coro a 4 voci o con orchestra d'archi).

Anima di Cristo per coro a 4 voci miste (1982). Ed. Zanibon «Chorica».

Venire a te Francesco (testo di E. Bazzarello) per coro a 4 voci miste (1982). Ed. Zanibon «Chorica».

Musiche per una professione di pace (testo di A. Papisca) cantata per baritono, coro a 4 voci miste, coro di voci bianche e orchestra (1987). Ed. Zanibon.

Missa Ubi caritas divi Leopoldi Mandic devote dicata per coro a 4 voci dispari con o senza organo (1989). Inedita.

Angele Dei per coro a 4 voci miste (1991). Ed. Zanibon «Chorica».

Kyrie e Gloria d'après Beethoven in onore di M. M. Kolbe per coro a 4 voci miste ed orchestra (1982/92). Ed. Zanibon.

Motetto Christus passus est pro nobis per soprano e coro a 4 voci miste (1992). Inedito.

¹ Tutte le opere hanno avuto più esecuzioni, tranne «Messa Bassa» e «Christus passus est pro nobis».